

Malatesta, tu sai che, essendo presone el signor Theodoro, quale ci haveva concesso campo et salvoconduto per terminar questa nostra querela, tale campo et salvoconduto non havea più loco, donde per questo, pensando che tu fusse in ordinè e disposto come nui al combater, te mandai io un' altra patente nel campo dil signor Alvixe Gonzaga *cum* una mia letera, recordandoti che, essendo manchato el campo del signor Theodoro, a ciò che la cosa nostra non andasse più in longo, volessi acceptar quello del signor Alvixe prefato. Tu non volesti acceptarlo, neanche la mia letera, quale mandai a te in Brexia in tempo giusto da possarse exeguire, nè mi mandasti mai la cautela che lo campo non saria impedito, quale io te la ho ricercata e quale tu adomandasti a me et io te la dei. Visto che tu non acceptavi el partito che ti facea, nè me fevi cautela alcuna, nè mi fevi intender altro, me ne andai a trovare el signor Theodoro, si sua signoria me voleva fare bona la patente per qualche via; ma respose che trovandose fora di sua libertà non posseva, e di questo me ne fece la fede; quale te mando che tu la possi vedere. Trovandomi cusi risoluto del signor Theodoro, me fo detto da homini di guerra che io non mi posseva condurre in campo de' franzesi et venetiani senza novo salvoconduto; et cussi aspetando qualche aviso et provisione da te, vene la nova de la morte dil Papa. Allora, considerato che fusse cessata la inimicitia de la Chiesa *cum* Franza per la morte del Papa, e che possessi praticare securamente, io son venuto senza altro salvoconduto a Lunan, dove son monsignor di Lutrech e che è missier Andrea Gripti, dove trovo che monsignor di Lutrech e missier Andrea Gripti non sono, nè sono stati per dar tal campo; e che sia el vero, el salvoconduto non me se è fato bono, perchè missier Andrea Gripti me ha retenuto el mio trombata. Me son meravigliato che *cum* le altre tue ignorantie et viltà ce habi mandata questa anchora di esser comparso qua senza farne intendere come io havessi da fare da poi la presa dil signor Theodoro, *maxime* havendo io acordatole *cum* una nova patente per el caso occorso del prefato signor. Tu sai ben che le cose del duello non volli gabbe nè lote, ma honore; sai che *cum* techo non ho proceduto con le contumatie, che ne hai fate tante, ma sempre te ho dato loco e tempo a diffensare lo honore tuo come devedi in tutti li mei acti. Me meravigliai aduncha che tu avessi usati tali termini; pur penso lo

honore te habbi a stringere in questa nova offerta facta da li homeni toi a me, et per questo aspeto, et aspetarò quatro di la tua resolutione et resposta. Francesco del Bello da Castrucharo, homo tuo, di presentia de missier Andrea Gritti et de molti altri homeni de guerra et pubblicamente, me ha facta da parte tua questa offerta, cioè che tu pigliaria uno conductiero et io ne piglii uno altro, et questi ce habbino a condur per terminare questa querela; et si tu mancavi de questo, ti volevi chiamare traditore publico et manchatore. Et io, presente li sopradicti, acceptai, et cussi accepto aspetandote e facendote intendere come io ho in ordine le armi da offesa secondo te advisai, et se ce perderà poco tempo, et aspetare per quatro di como ho detto a Castilione de le Stiviere, benchè ultra de questo troverai per dieci di uno homo mio qui in Lunan a la hostaria da la Stella.

Data in Lunan a di 6 Dezembrio 1521.

Io Nicolò da Bagno conte de Gagiolo, *manu propria*.

Io Trajano di la Staffa de Hermanis fui presente quanto de sopra se contiene.

Io Vicenzo Maiuta da Bologna, fui presente quanto de sopra se contiene, et in fede di ciò me so sottoscritto de mia propria mano.

Io Foligno de Pescia fui presente a quanto di sopra, de fede et verità me sono sottoscritto de mia mano propria.

Io Renzo Mazabustalo, romano, fui presente a quanto de sopra se contiene et in fede de ciò ho sottoscritto de mia propria mano.

Io sier Francesco Florenzioli da Viterbo, fui presente a quanto de sopra si contiene.

*Copia de la patente
del signor Theodoro Triulzio*

Domino Theodoro Triultio Marchio etc. facciamo fede in presentia del magnifico signor domino Antonio de Yssera, del capitano Balucante et del capitano Lucars, come, havendo fato li di passati una patente firmata de mia mano et del mio sigillo ad instantia e requisitione de molti signori et gentilhomeni de guerra et *cum* intentione di poner più presto pace ch'altro intra lo signore conte Malatesta de Malatesti actore, et lo signore conte Nicolò